Unione nazionale istituzioni e iniziative di assistenza sociale

Relazione della Commissione Progetti e Fondi Europei per la XVII Assemblea Nazionale UNEBA 6 – 7 – 8 novembre 2025

"75 anni al servizio dei fragili. Tra principi costituzionali e Dottrina Sociale della Chiesa"

Componenti della commissione:
Giovanni Di Bari (Referente) Uneba Marche
Andreoni Francesco (e Federico Vola) Uneba Toscana
Brivio Virginio Uneba Lombardia
Grigoni Giuseppe Uneba Liguria
Inserra Pier Paolo (componente tecnico) Uneba Marche
Orvietani Carlo Alberto Uneba Toscana
Petrillo Marco Uneba Lombardia
Iozza Antonino (componente tecnico) Uneba Sicilia
Zafranmundo Ida (componente tecnico) Uneba Puglia

IN QUESTI ANNI

La Commissione nazionale Progetti e Fondi Europei prende nuovo avvio nel settembre 2020. Comprende cinque commissari appartenenti alle regioni: Liguria, Lombardia, Piemonte, Toscana; è coordinata dalla regione Marche.
Un primo compito della Commissione è stato quello di promuovere la partecipazione di commissari che rappresentano i territori del sud, attraverso un'attività di ricognizione che ha portato alla partecipazione - come commissari in ruolo tecnico - di Ida Zafranmundo (Puglia) e Antonino Iozza (Sicilia).

Il lavoro della Commissione è stato orientato dai seguenti principi ed obiettivi, che permangono a tutt'oggi validi:

- Immaginare un nuovo sistema di welfare, sia dal punto di vista culturale e scientifico che a livello di progettazione sperimentale e di innovazione sociale;
- orientare parte delle risorse destinate ai diritti e alla salute, investendo su processi negoziali e di confronto con le autorità di gestione nazionali e regionali che vanno a determinare l'utilizzo dei fondi strutturali;

• investire su progettazioni policentriche e di sistema, che tengano insieme negli ambiti del terzo settore: politiche pubbliche, advocacy, sostenibilità, economia sociale;

• costruire partnership e alleanze trasversali che valorizzino: ricerca, approcci multidisciplinari, sviluppo di conoscenze come bene comune, interventi laboratoriali;

• accompagnare alle riflessioni culturali organizzate a livello nazionale (seminari, convegnistica, webinar), anche un lavoro costante di rinnovamento e approfondimento di pratiche sociali in grado di partire dalle comunità locali per sviluppare azioni policentriche, integrate e di sistema.

Come piano di lavoro, la Commissione ha deciso di privilegiare le seguenti azioni:

1. Accreditamento istituzionale di Uneba

Per poter essere riconosciuti nel sistema dei finanziamenti, è necessario dare inizio ad un'attività di lobbying istituzionale che accrediti Uneba presso le agenzie regionali, nazionali ed europee. Per fare questo, è indispensabile mettere a sistema il valore aggiunto che un'organizzazione come la nostra può offrire ai settori di riferimento: sociosanitario, educativo, assistenziale.

2. Mappatura delle organizzazioni appartenenti ad Uneba

Per poter attivare sia la fase di accreditamento che quella di progettazione (punto 3) è essenziale procedere ad una mappatura delle realtà che compongono la nostra associazione nazionale, per mettere a sistema tutte le potenzialità che un'organizzazione di secondo livello come Uneba può esprimere nel contesto loclae, nazionale ed internazionale.

3. Strutturazione e consolidamento dell'Ufficio Progettazione

Tutto il lavoro appena indicato, può strutturarsi se Uneba si dota di un ufficio progettazione (interno o esterno). L'attività dell'ufficio potrà avviarsi con uno staff che comprende le funzioni di coordinamento, progettazione (approfondimento tematiche sociali, sanitarie, sociosanitarie ed educative), analisi delle opportunità, costruzione e governo dei partenariati, gestione amministrativa e rendicontativa, segreteria.

4. Attivazione di un sistema di screening bandi e opportunità di finanziamento

Sarà compito dell'ufficio project individuare, poi, le ipotesi di lavoro su bandi o call selezionate ed attivarsi per la costruzione di progetti nazionali o internazionali.

5. Attività culturale: "alfabetizzazione", impatto culturale e scientifico in tema di progettazione e finanziamenti

Parallelamente risulta importante anche che una serie di informazioni siano condivise a livello generale con più realtà possibili. Per questo, esperienze divulgative o informative (ma anche formative, interessando la commissione formazione) potranno essere messe a disposizione dei colleghi in tutto il Paese attraverso i sistemi telematici (come, ad esempio, la piattaforma di Formazione a Distanza di Uneba).

Accreditamento istituzionale

Per quanto riguarda il punto 1 si è scelto di attivare una prima interlocuzione con APRE (Agenzia per la promozione della Ricerca Europea). Dopo un colloquio di presentazione online, è stata aperta una riflessione interna alla commissione su come poter meglio rappresentare le potenzialità della nostra Associazione e su come definire su quali priorità muovere le prime azioni.
Criticità: rimane complesso poter rappresentare agli interlocutori istituzionali quali potenzialità ha la nostra Associazione. È necessario lavorare (come in parte la segreteria nazionale sta facendo) su di un database dal quale possano essere attinte tutte le informazioni di dettaglio per la partecipazione a bandi o a fondi. Anche per poter strutturare delle partnership con le quali poter rappresentare esigenze comuni e condivise su temi di interesse.

La commissione ha, inoltre, partecipato ad una serie di ricerche di istituti universitari come referente sui temi legati alla non autosufficienza (ad es: Progetto QWoRe - Quality of Work in Residential long-term care services in Italy: determinants and strategies (PRIN PNRR 2022).

Ricognizione interna

Proprio per l'esigenza sopra descritta, la Commissione ha deciso lavorato ad una ipotesi di mappatura interna ad Uneba, che possa mettere a

sistema una serie di informazioni utili a far emergere in maniera sistematica e fruibile le potenzialità della nostra rete nazionale.
Criticità: eventualmente si dovesse procedere in questa direzione, è necessario trovare fondi per la mappatura.

Ufficio Progettazione
Tutte le attività di progettazione devono avvalersi di personale dedicato e specialistico. La nostra commissione ha riflettuto a lungo sulla possibilità di attivare un Ufficio Progettazione interno ad Uneba, oppure riferirsi a professionisti esterni. Abbiamo provato a "testare", per esempio, la possibilità di costituire uno staff di progettisti senior, facendo una call nazionale rivolta ai Presidenti di Federazione regionale, al fine di ricevere segnalazione delle organizzazioni che già si occupano di progettazione o dei professionisti del settore.
Un ufficio di tal genere (come già indicato) deve rispondere alle funzioni di coordinamento, progettazione (approfondimento tematiche sociali, sanitarie, sociosanitarie ed educative), analisi delle opportunità, costruzione e governo dei partenariati, gestione amministrativa e rendicontativa, segreteria.
Criticità: per il momento, gli assetti interni ad Uneba non consentono una strutturazione di questo tipo. La Commissione sta valutando se potrebbe essere una soluzione utile il coinvolgimento di partner che si occupano esclusivamente di questo settore (progettazione nel suo complesso), rimanendo "referente politico" delle strategie e garante dei processi di selezione e governo dei progetti.

Ricerca opportunità progettuali e progettazione
L'attività di scansione e selezione dei bandi utili alla progettazione è una fase fondamentale di un ufficio progettazione nazionale. Tale operazione deve però presupporre una strategia di sviluppo strutturata su focus tematici e, per questo, le evidenze emerse dalla attività di ricognizione interna potranno determinare le priorità dell'Ufficio Progettazione.
Un esempio virtuoso è stato rappresentato da un progetto che ha visto il coinvolgimento attivo della rete Uneba Minori, relativa ai servizi rivolti al maltrattamento minorile (Progetto StoriaNova), che ha ottenuto un risultato d'eccellenza, classificandosi al primo posto nel circuito nazionale del Programma Con i Bambini (Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile).

Un'altra importante opportunità progettuale raccolta in questi anni è stata la partecipazione all' l'Avviso n.3/22 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale del Terzo Settore e della Responsabilità sociale delle imprese. L'avviso apriva al "finanziamento delle attività di interesse generale di rilevanza nazionale delle reti associative (ai sensi dell'articolo 72 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117)". Nell'autunno del 2022, infatti, grazie al contributo di Riccardo Novi – insieme a colleghi della Fondazione Madonna del soccorso ONLUS di Fauglia (PI) ed in collaborazione con la Commissione – elabora una proposta per l'Avviso, previsto a sostegno delle attività di interesse generale a rilevanza nazionale e finalizzato alla crescita della capacity building delle reti associative e della capacità di implementazione nello svolgimento delle attività di interesse generale da parte delle ODV, delle APS e delle fondazioni aderenti alle medesime reti.

Su questo Avviso, la proposta progettuale di Uneba ha indicato 3 macro-attività, con relative specifiche azioni di seguito sintetizzate:

1) POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TUTELA E SUPPORTO, ANCHE SOTTO IL PROFILO TECNICO, ALLE REALTÀ ASSOCIATE E DELLE LORO ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

- Realizzazione di piattaforma web per formazione ed aggiornamento (https://corsi.uneba.org/corsi.php)
- Avviamento di una attività di raccordo fra associati e fornitori di beni e servizi per il matching fra domanda e offerta

2) POTENZIAMENTO DEL COORDINAMENTO E MONITORAGGIO NAZIONALE ANCHE INTESO COME "AUTO-CONTROLLO" DELLE VARIE REALTÀ ASSOCIATIVE

- Implementazione di siti web istituzionali per le sedi regionali
- Rafforzamento del personale in servizio presso la sede nazionale
- Potenziamento della Commissione giuridica nazionale

3) POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA E PROMOZIONE – ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNO NAZIONALE

Organizzazione di un momento convegnistico nazionale, diviso in due sessioni, che si è poi concretizzato nei convegni di:

- Marina di Massa (27/28 ottobre 2023) I nuovi scenari del welfare: verso una nuova organizzazione dei servizi
- Pisa (24/25 novembre 2023) Welfare di comunità – Il design dei servizi per gli associati e i territori: orientamenti e scelte

Criticità: l'assetto interno di Uneba va potenziato, laddove si decida di procedere nella direzione di promuovere e governare dei processi complessi come quelli che riguardano bandi nazionali e internazionali, attraverso la strutturazione di un ufficio di progettazione interno, dotato di risorse umane e di un finanziamento per l'avvio. Oppure, scegliere di conferire mandato ad una struttura esterna.

Attività Culturale

È essenziale che una serie di informazioni siano condivise a livello generale con più realtà possibili. Per questo, esperienze divulgative o informative (ma anche formative, interessando la commissione Formazione) dovranno essere messe a disposizione dei colleghi in tutto il paese, grazie anche all'utilizzo di sistemi telematici.
Su questo asse la Commissione ha coordinato due webinar relativi, il primo, al tema del PNRR: Quale contributo del PNRR per il futuro delle cure alle persone fragili – 21 maggio 2021; ed un secondo dal titolo Il Fondo Nuove Competenze: un'opportunità di crescita per lavoratori e organizzazioni – 9 febbraio 2022

Si ricorda, inoltre, come la Commissione, da un punto di vista del riconoscimento istituzionale (advocacy), attraverso i suoi membri, abbia svolto una serie di attività partecipando a processi e lavori più ampi della progettazione, ma che hanno visto lo sviluppo della rappresentanza e delle competenze di Uneba.
Un primo lavoro, posto all'attenzione del Presidente del Consiglio e ai ministri coinvolti nella programmazione, è stato in tema di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Alcuni dei commissari hanno partecipato all'elaborazione di un documento (condiviso con altre 4 sigle nazionali: AGeSPI, Anaste, Ansdipp e Aris) dove venivano proposte integrazioni al Piano in merito al rafforzamento della rete di interventi a favore dei soggetti fragili.
Un'altra importante iniziativa ha visto l'adesione della nostra Associazione, sin dalla sua nascita: il Patto per un Nuovo Welfare della Non Autosufficienza.

La commissione, attraverso la partecipazione di due dei commissari, ha contribuito e sta contribuendo allo svolgimento della costante attività di costruzione e promozione del percorso del Patto.

IL FUTURO DELLA COMMISSIONE

Molta della riflessione che ha coinvolto la Commissione in questi anni si è incentrata sul proprio ruolo, all'interno di un contesto nazionale come quello a cui appartiene. È chiaro che un organismo come questo (così come le altre commissioni) non può dedicarsi ad un'attività di "consulenza" capillare. Per intenderci: non è possibile che la commissione – anche dotata di un ufficio di progettazione – possa essere funzionale alla realizzazione di progetti che coinvolgono realtà specifiche o interessi singoli. La Commissione Progetti e Fondi Europei deve necessariamente svolgere un ruolo di livello nazionale, eventualmente favorendo l'aggregazione di reti, su temi di interesse generale.
Le ipotesi sono di due generi: o Uneba ha la forza di costituire e sostenere nel tempo una filiera di processo riferita alla progettazione nazionale ed internazionale, dotandosi di una infrastruttura interna che tenga insieme tutti i processi sopra elencati; o è necessario ricercare in una dimensione "esterna" (collaborazione con organizzazioni specializzate, magari collegate con la nostra Associazione) una collaborazione stabile che possa mettere nelle condizioni Uneba di raggiungere i medesimi obiettivi, conferendo alla Commissione un ruolo di governo delle scelte (funzione strategico/politica) e di garanzia dei processi (funzione di monitoraggio e valutazione).

Si considera comunque ancora valida l'impostazione che la Commissione ha dato in questi anni, si ain termini di strategia, si a in termini di azioni di programma.

Infine, un ringraziamento va a tutti i componenti della Commissione, per il loro impegno nei lavori svolti e per la riflessione che hanno contribuito a sviluppare nel tempo.

Coordinatore Commissione Progetti Europei
Giovanni Di Bari